



Biennale Internazionale della Carta
7, 8, 9 SETTEMBRE, LA PAPER REVOLUTION A LUCCA
Tre giorni, tre modi per raccontare il design di carta, oggi, in Italia

Cartasia Paper revolution è il titolo di una serie di incontri in programma all'interno della Biennale Internazionale della Carta, nella sede della mostra di Design, la Ex Cavallerizza, a tema confini e prospettive dal 7 al 9 settembre 2016, a Lucca.

I confini e le prospettive indagati sono quelli del mondo moderno, visti attraverso la lente del design e dell'architettura. Ventidue speaker provenienti da tutta Italia si confronteranno con interventi informali: la Biennale li ha invitati a effettuare un intervento che racconti la loro filosofia, cosa prevedono per il futuro, quale è la loro visione.

Si parte con la **prima giornata, mercoledì 7 settembre**, dedicata ai confini fra Arte e Design. Si parlerà di design ecosostenibile, certo, ma anche di una forma d'arte contemporanea, e di quando il design si fa oggetto artistico, di quali siano i confini, talvolta labili, fra l'architettura, il design, la moda e l'arte.

Interverranno l'arch. Fabrizio Batoni con Grazia Fontanelli fondatrice di E+, Cristiano Zonno CEO di Fatti di Cartone, Gumdesign e i responsabili di BAU, l'arch. Emiliana Martinelli della Martinelli Luce, Carta Couture, Caterina Crepax.

Introduce e modera il direttore della biennale Emiliano Galigani.

La **seconda giornata** analizza le prospettive che il presente ci offre, in bilico fra reti informatiche, l'open source, la riscoperta artigiana. I moderni paladini del design 2.0 sono quegli architetti e designer che controcorrente cercano di innovare sfruttando le novità tecnologiche e riscoprendo la tradizione, con uno sguardo al passato e uno al futuro.

Interverranno Daniele Schinaia, uno fra i creatori del progetto Fattelo!, la lampada open source, l'arch. Pietro Carlo Pellegrini, l'arch. Angelo Marzella e l'ing. Pierfrancesco Marengo di DunaDesign, l'arch. Giancarlo Zema, designer di Origami Furniture, l'ing. Alberto Cigada tratterà del 3d paper, il filo di carta per stampanti 3d, l'arch. Andrea Cattabriga del Fab Lab di Modena. A dimostrazione di un mondo pluri-sfaccettato e con molte voci.

Alle 15.30 è in programma inoltre un laboratorio tenuto dal prof. Rogora del Politecnico di Milano, sulla costruzione di cupole geodetiche con la carta.

Introduce e modera l'arch. Claudio Cammarata, curatore per Cartasia della sezione Design.

La **terza e conclusiva giornata** affronta le sperimentazioni in corso, le tecniche utilizzate, chiamando a raccolta i team universitari che hanno realizzato progetti con questo materiale antichissimo e nuovo, i ricercatori che con il cartone e la carta lavorano da anni, per testarne limiti e potenzialità.

Interverranno l'arch. Alessandro Rogora del Politecnico di Milano, il designer Generoso Parmegiani, l'arch. Luigi Alini dell'università di Siracusa tratterà del cardboard pavillion, l'arch. Giorgio Caporaso (art director di Lessmore), Piera de Luca responsabile di 55100 cardboard e Veronica del Buono, ricercatrice presso l'Università di Ferrara.

Introdurrà il Presidente dell'ordine degli Architetti, Arch. Elvio Cecchini.



Il confronto è ciò che gli organizzatori della Biennale cercano di stimolare, nella speranza che le idee riescano a fecondarsi l'un l'altra. A fine lavori la Biennale proporrà un concorso agli architetti ed ai designer, sull'architettura e sul design d'emergenza.

1° giorno, Mercoledì 7 settembre:

Il confine fra arte e Design

Ore 10.00 AM - Arch. Fabrizio Batoni e Sig. Grazia Fontanelli per E+

Titolo: *Il design Ecosostenibile - il cartone in Movimento.*

Progettare in cartone vuol dire realizzare prodotti smaltibili, riciclabili, ma non solo. Cosa è il design ecosostenibile?

Dalla azienda Euro-pack che opera da decenni nella produzione degli imballaggi in cartone verso la nuova sfida alla scoperta del lato creativo di questo materiale. Nuove sinergie nate dalla collaborazione con i designer, uso delle tecnologie avanzate, progetti eco e sostenibili offrono il proprio contributo alla innovazione la ricerca e al rispetto per l'ambiente. Il Marchio E+ nasce dalla voglia dell'azienda Euro-pack di affrontare nuove sfide, proponendo al mercato una propria collezione di articoli per arredo in cartone. L'azienda Euro-pack è un'azienda a tradizione familiare che opera nel mercato da decenni producendo imballaggi in cartone. La comprovata esperienza nella lavorazione del cartone, la scelta di materiali di prima qualità e l'uso di tecnologie avanzate hanno dato vita ad una produzione di oggetti di arredo originali ed accattivanti. Il cartone scopre il suo lato creativo, adattandosi a svariati usi e plasmandosi sotto la guida di designers che gli conferiscono qualsiasi forma ed uso. Facili da assemblare, trasportabili, personalizzabili con colori, disegni ed intarsi, gli arredi in cartone E+, grazie alla loro versatilità, sono adatti per arredare ogni ambiente. E+ significa qualità del prodotto, servizio al cliente, qualità dell'ambiente, innovazione, sviluppo sostenibile. Il cartone è il materiale ecosostenibile per eccellenza: biodegradabile, completamente riciclabile. E+, da sempre attenta al rispetto dell'ambiente e della natura, vuole dare il suo contributo producendo prodotti smaltibili e riciclabili, quali sono i progetti in cartone.

Ore 11.00 AM - Gabriele Pardi e Laura Fiaschi (Gumdesign) + BAU Associazione Culturale

Titolo: *Il contenitore di cultura contemporanea.*

Design come punto d'incontro fra grafica, fotografia, poetica, stili di vita

Gumdesign cura la direzione artistica e la nuova immagine grafica del contenitore di cultura contemporanea Bau da alcuni anni; questa è la tredicesima edizione e prosegue il percorso di ricerca grafica trasversale per contenere e raccontare le opere d'arte contenute nella scatola; una storia partita con la creazione di un nuovo logo di qualità ed estesa all'intera immagine coordinata ed al sito internet.

BAU produce a cadenza annuale l'omonimo Contenitore di Cultura Contemporanea, un cofanetto in tiratura limitata che racchiude opere originali di autori locali e di diversa provenienza geografica. La pubblicazione raccoglie l'eredità delle riviste d'artista e ad assemblaggio degli anni Sessanta-Ottanta, aggiungendo una originale dimensione di lavoro di gruppo e di condivisione progettuale e di idee, che si esplica anche nell'organizzazione di mostre, letture, convegni, rassegne ed eventi performativi.

In un'ottica relazionale e non competitiva, sensibile ai rapporti tra arte, scienza, politica e ambiente, è un punto d'incontro che stimola dialoghi, confronti e scambi tra le più varie discipli-



ne: grafica, collage, fotografia e arti visuali in genere, ma anche ricerche poetiche e narrative, esperienze acustiche e performative, documenti legati al mondo della moda e del design, eccetera.

Ore 11.30 AM - **Caterina Crepax**

Titolo: ***Sognare con la carta***

Moda e design, un binomio che -quando si tratta di carta- viaggia su binari molto vicini

Caterina Crepax, figlia d'arte, nasce a Milano nel 1964 e cresce in un'atmosfera ricca di suggestioni e fantasia. Architetto d'interni, "scolpisce" con la carta abiti sontuosi dai dettagli sorprendenti, raffinati oggetti del desiderio. Con un'attenzione particolare per il riciclo, il riutilizzo di materiali cartacei di uso comune, come gli aridi scarti della burocrazia - scontrini fiscali, documenti triturati, bordi forati dei tabulati del computer o avanzi di lavori di tipografia - ama l'ironico gioco della metamorfosi, della loro trasformazione in "tessuti" preziosi. Tagli, pieghe, arricciature, plissettature, sbuffi e intarsi che danno vita a magiche creature, a volte illuminate al loro interno, corazze di carta fragili e aggressive, abiti scultorei che prendono spesso ispirazione dal mondo animale o vegetale o dagli elementi di decorazione architettonica, quasi "crisalidi svuotate di un corpo del quale conservano la memoria". La carta modellata bidimensionalmente e tridimensionalmente diventa elemento d'arredo per la casa e per spazi vari, hotel e locali pubblici.

Ore 3.00 PM - **Carta Couture**

Titolo: ***Moda, fotografia, design: quando la contaminazione è vitale.***

Come un progetto multidisciplinare a tema carta ha preso vita, forma e sostanza

Carta Couture è un progetto di arte visiva che combina arte, moda e artigianato, concepito e diretto dal fotografo JERRY LEE INGRAM. Le fotografie ritraggono la modella Isabella Vasen vestita con riproduzioni in carta di capi iconici della moda di stilisti come Valentino, Pierre Cardin o Dior dagli anni '50 ai primi anni '80. I capi originali sono stati ritratti da fotografi leggendari del calibro di Richard Avedon, Bert Stern e Giampaolo Barbieri che li hanno immortalati indossati da star del cinema e top model. Le scenografie, anch'esse realizzate principalmente in carta e cartone, richiamano le atmosfere della vecchia Hollywood.

Ingram è stato supportato dallo studio Blender che ha trovato il modo di restituire l'effetto del capo originale, usando diversi tipi di carta e di lavorazione, studiandone la modellistica insieme ad Allegra Montanelli. Per quanto riguarda la scelta dei capi e degli accessori, lo styling e l'organizzazione dello shooting, è delle stylist di Hylozoic*A. Parte fondamentale del team sono stati anche il truccatore Ronnie Cosma Bigalli e l'hair-stylist Cristina Bertini che sono riusciti a restituire un effetto vintage arricchendolo con un tocco di modernità. Il tema principale di Carta Couture è riuscire a restituire un'idea di lusso e bellezza, con i materiali più poveri, solo grazie alla capacità artigianale e alla creatività di tutti i membri del team. In occasione della mostra il celebre Designer di moda e artista Alessandro Gaggio, con il suo genio creativo contribuisce al progetto con la creazione di un abito originale in carta velina.

Ore 3.30 PM- **Emiliana Martinelli e la Martinelli Luce**



Titolo: *La carta e un'idea di Design. Come la carta può farsi luce*

Martinelli Luce rappresenta oltre cinquant'anni di storia dedicati alla produzione di [lampade](#) e [sistemi](#) di illuminazione. La Martinelli Luce nasce nel 1950 grazie a Elio Martinelli. Gli apparecchi Martinelli Luce sono caratterizzati da un design essenziale e da un'originalità progettuale, elementi che da tre generazioni sono alla base della filosofia dell'azienda. Emiliana Martinelli è presidente della Martinelli Luce e all'interno dell'azienda svolge da sempre una duplice attività, quella di imprenditrice e quella di progettista e art director curando anche la grafica del materiale di comunicazione e commerciale. Le sue fonti di ispirazione per la progettazione sono sempre state la natura, le forme geometriche e le ombre. Cura gli allestimenti degli stand attraverso i quali l'azienda si presenta e partecipa alle più importanti manifestazioni del settore, sia in Italia che all'estero. L'attività di Emiliana Martinelli si estrinseca anche nella progettazione di apparecchi illuminanti di grandi dimensioni, studiati prevalentemente per essere impiegati in grandi spazi commerciali. Emiliana Martinelli è una creativa che ama la manualità, doti che manifesta anche nei suoi hobby preferiti, la grafica, la pittura e la realizzazione di cappelli e animali, utilizzando vari tipi di carta e cartoncino.

Ore 4.00 PM- ***Cristiano Zonno CEO di Fatti di Cartone***

Studio dei materiali, innovazione: un case study fra grafica e design

Il progetto Fatti di Cartone nasce da una tensione verso il futuro e dalla voglia di provare a fare qualcosa di utile, semplice, sostenibile e bello. I prodotti nascono da idee semplici e da uno sguardo diverso sulle cose, giocando con le forme e con le linee, lasciandosi ispirare dal materiale, dalla sua consistenza e dalla sua natura. Sono realizzati nella consapevolezza del rispetto per l'ambiente. Per realizzare i mobili, Fatti di Cartone utilizza come materiali di base il cartone ondulato e il Re-board. Il cartone ondulato è un materiale usato soprattutto per gli imballaggi. Il Re-board, invece, è un prodotto innovativo ecocompatibile e riciclabile al 100% composto da fibre di legno a densità molto bassa, ottenuto combinando diversi tipi di carta con un nucleo in cartone strutturato racchiuso tra due fogli di cartoncino bianco accoppiato con un sottilissimo film plastico interno.

2° giorno, giovedì 8 settembre:

Prospettive in bilico fra reti informatiche, l'open source e la riscoperta artigiana

Ore 10.00 AM - Arch. Andrea Cattabriga

Titolo: *FabLab e Open innovation*

Design è collaborazione, network, creatività condivisa. Come la modernità ristruttura un'idea

Co-fondatore e strategic designer a [Slowd](#), coordinatore del [Makers Modena Fab Lab](#); architetto si trasforma poi in service designer, maker, technology transfer, imprenditore. Impegnato nella ricerca sul prodotto e sulle filiere produttive distribuite, cercando di collegare creatività e conoscenza con la manifattura, promuovendo l'apertura del progetto ed i processi collaborativi nei network territoriali. Interessato di cultura del progetto, design, filiere innovative ed economia collaborativa, modelli di business per la creatività ed i mestieri, innovazione e digital fabrication. L'esperienza di Slowd: piattaforma che realizza il vero "chilometro zero" nel design, mettendo in relazione designer emergenti, artigiani e cliente. I progetti dei designer selezionati vengono caricati sul sito, il cliente acquista, l'artigiano del network più vicino al cliente



li realizza. Il know-how profondo dell' artigianato di punta viene messo in rete con i designer emergenti più talentuosi, come fosse un sistema peer-to-peer nel quale viaggiano i progetti e non le idee. La missione è portare nelle case di tutti il design di qualità a prezzi accessibili, ri-qualificando le qualità dei nostri artigiani più evoluti attraverso le idee dei migliori designer emergenti, inventando una filiera sostenibile senza precedenti.

Ore 11.00 AM - **Daniele Schinaia**

Titolo: *La rivoluzione dell'Open Source*

Progettare sotto licenza Creative Commons: quando le idee sono senza passaporto

Fattelo! è un progetto di design open source creato nel 2012 da 4 designer: Federico Trucchia, Daniele Schinaia, Mattia Compagnucci e Antonio Scribano. Il progetto nasce inizialmente attorno alla 01Lamp. Dalla ricerca sul riuso dei materiali di recupero e di scarto, viene creato un corpo lampada ottenibile da un cartone della pizza o da un qualunque altro cartone di scarto del medesimo spessore. La possibilità di creare semplicemente un oggetto da materiali di scarto apre nuove prospettive: il design della 01Lamp viene rilasciato con licenza Creative Commons: chiunque può scaricare gratuitamente i disegni e le istruzioni per costruire la lampada, in qualunque parte del mondo si trovi.

Da progetto, Fattelo! diventa impresa: nel 2012 è la prima società italiana a finanziarsi tramite una campagna di Crowdfunding sulla piattaforma Eppela.com. Premiata con il MACEF Design Award - Creazione Giovani 2013 e inserita all'interno della Settima Edizione della Triennale di Milano, 01Lamp è stata selezionata per l'ADI Design Index 2016, una delle più autorevoli pubblicazioni al mondo sullo stato dell'arte del Design, concorrendo all'assegnazione del Compasso d'Oro 2016, il primo è tra i più autorevoli premi nel settore del Design.

Presentano a Cartasia il progetto NOCTANBULA una lampada i cui componenti sono collegati direttamente al materiale di cui è fatta, senza uso di cavi. Progettata in collaborazione con la designer Mireia Gordi Vila usa un materiale ampiamente diffuso come il TetraPak, il corpo della lampada è allo stesso tempo riflettore e circuito.

Ore 11.30 AM - **Prof. Ing. Alberto Cigada**

Titolo: *Il 3d PAPER e la ricerca di NextMaterials*

Tecnologia e carta: la stampante 3d che utilizza il filo di carta

Alberto Cigada è professore Ordinario di Scienza e tecnologia dei materiali, prima presso l'Università di L'Aquila e dal 1997 ad oggi presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta". NextMaterials srl è uno spin-off affiliato al Consorzio Interuniversitario per la Scienza e Tecnologia dei Materiali (INSTM), con stretti legami con il mondo della ricerca universitaria nel campo dei materiali, delle finiture e delle tecnologie connesse. Nell'ambito della ricerca, è in fase di sperimentazione e oggetto di brevetto il nuovo materiale 3dpaper: filamenti per stampa 3D-FDM a base di fibra di cellulosa da cartone riciclato. NextMaterials, sfruttando una tecnologia sviluppata e brevettata dal Politecnico di Milano, ha progettato dei filtri (FiltriNext) e dei dispositivi filtranti a forma di cactus ([Cactu-sNext](#)), in grado abbattere sia batteri che polveri sottili.

Ore 3.00 PM - **Arch. Pietro Carlo Pellegrini**

Titolo: *L'Esperienza di Città Sottili-oltre i preconetti dell'uso del cartone.*

L'Universo carta e cartone come materiale di uso pratico: quali limiti e quali potenzialità?



La conoscenza della materia, unita alla continua ricerca di fattori di innovazione che ispira l'azione di Lucense, hanno portato nel 2001 allo sviluppo del progetto Città Sottili - luoghi e progetti di cartone, un vero e proprio laboratorio per la ideazione e sperimentazione di usi innovativi del cartone, per elementi di arredo, allestimenti e installazioni temporanee. Città Sottili è nata con un taglio prevalentemente culturale e si è sviluppata all'interno della rassegna di architettura dello spazio pubblico

"Arredare la città", promossa e curata da Lucense, con il contributo culturale di Pietro Carlo Pellegrini. Il cartone è un materiale cartaceo spesso e materno, è alveolare, è ondulato e a nido d'ape, si può arrotolare, tagliare, incollare e disegnare, è un materiale ecologico, se riciclato è tutela dell'ambiente ed utilizzando colle naturali è un materiale sostenibile, leggero ed essenziale.

Ore 3.30 PM - Arch. Giancarlo Zema

Titolo: *Ecosostenibilità e progettazione*

L'incontro con il cartone e l'esperienza Origami Furniture

Ore 4.00 PM - Arch. Angelo Marzella e Ing. Pierfranco Marengo DUNADESIGN

Titolo: *Recupero dell'artigianalità in veste moderna*

Il valore della tradizione artigianale e la commistione con la moderna progettazione

DUNAdesign nasce da un'idea di Angelo Marzella (architetto e interior designer) e Pierfranco Marengo (ingegnere e bio-architetto) con l'intento di raccontare la loro personale ricerca di stile e di funzionalità nel campo del design eco-sostenibile, conferendo un particolare fascino anche ad un materiale considerato tradizionalmente povero come il cartone. DUNAdesign si dedica alla progettazione e alla autoproduzione di elementi d'arredo in cartone dal design unico e raffinato. Ricerca estetica ed innovazione sono da sempre al centro della mission, che si basa in assoluto sul principio guida dell'eco-compatibilità e del recupero dell'artigianalità in veste moderna. L'impegno attivo e costante che DUNAdesign impiega nella sensibilizzazione circa tematiche ambientali ed ecologiche e nella salvaguardia della natura, è attestato dall'utilizzo di materiale certificato PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) e FSC (Forest Stewardship Council). DUNAdesign non è solo creazione di prodotti ecocompatibili e completamente riciclabili ma è anche una cucina di idee pronta a dar vita a progetti concreti che garantiscano la massima qualità possibile.

3° giorno, venerdì 9 settembre

Le sperimentazioni in corso

Ore 10.00 AM - Arch. Elvio Cecchini Presidente degli ordine degli architetti di Lucca

Titolo: *Il Cartone come materiale nobile*

Ore 10.30 AM - Prof. arch. Alessandro Rogora

Titolo: *Il cartone nell'edilizia.*



Il cartone può essere utilizzato nell'edilizia? Quali sono i suoi limiti?

È ricercatore presso la Facoltà di Architettura e Società del Politecnico di Milano dal luglio 2002.

Ha insegnato presso la Facoltà di Architettura di Ferrara, lo IUAV di Venezia e il Politecnico di Milano. Dal 1996 ad oggi è stato più volte Visiting Professor presso l'Università Politecnica della Catalogna (ETSAB - UPC) di Barcellona nei corsi di II e III ciclo (Master e Dottorato). Docente incaricato dal 2006 al 2009 al Master CasaClima presso la Libera Università di Bolzano. Docente incaricato del modulo didattico "Solare passivo" presso la SUPSI (Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana) di Lugano - a.a. 2006-07 e 2008-09. Da oltre 20 anni si occupa delle relazioni tra progettazione architettonica ed energia, sia dal punto di vista metodologico che strumentale; in questo ambito ha messo a punto strumenti e metodi di analisi e rappresentazione dell'ambiente per il progetto. Ha partecipato a ricerche ed ha sviluppato esperienze professionali nell'ambito dell'utilizzo di materiali non convenzionali in architettura (bambù, paglia, materiali di recupero, carta, poliaccoppiato, ecc.). È relatore ai principali convegni nazionali e internazionali relativi all'applicazione delle tecnologie sostenibili ai processi di progettazione e produzione dell'architettura e ha partecipato a diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali. Dal 1988 scrive su riviste tecniche di settore, dal 1996 al 2001 è stato redattore della rivista Ambiente Costruito (Maggioli) e dal 2003 a tutt'oggi è redattore della rivista Il Progetto Sostenibile (Edicom). Dal 2002 è responsabile della sezione "Strumenti" della collana Architettura Sostenibile promossa da Esselibri.

Ore 11.00 AM - **Veronica del buono**

Titolo: Pulp Design la carta e le sue metamorfosi nella contemporaneità
Le storie del design in Italia, l'esperienza di Paper design

Veronica Dal Buono è ricercatrice Icar 13 presso la Facoltà di Architettura di Ferrara, Corso di laurea in disegno industriale. Laureata in Architettura presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Tecnologia dell'Architettura (XIX Ciclo, Università di Ferrara) con la tesi dal titolo [Pietre d'artificio. Materiali per l'architettura tra mimesi ed invenzione](#).

Ore 11.30 AM - **Generoso Parmegiani**

Titolo: L'esperienza di Generoso Design
L'arredo di cartone: innovazione e rispetto dell'ambiente

Generoso Parmegiani, 34 anni, di Tivoli, si è laureato nel 2004 in disegno industriale all'Università di Roma "La Sapienza". Già durante gli studi universitari ha ottenuto significativi riconoscimenti per i suoi progetti. Dal 2004 è docente nel corso di modellazione in disegno industriale a "La Sapienza". Nel 2006 fonda la società "Generoso Design" specializzata in allestimenti, arredi e gadget in cartone e in materiali riciclati. Unire stile, funzionalità e attenzione alla salvaguardia dell'ambiente, sensibilizzare il consumatore al riciclo dei materiali, proporre prodotti a basso costo, di alta qualità e di lunga durata: sono questi gli obiettivi che si propone Generoso Design.

L'azienda, nata nel 2006 dalla passione di Generoso Parmegiani, designer e creativo Tiburtino, vive la sfida di scegliere il cartone, uno dei materiali più sostenibili, come elemento cardine della sua produzione di arredi e gadget, facendo dell'innovazione e del rispetto per l'ambiente la propria filosofia.



Tutti i prodotti progettati da Generoso Parmegiani, grazie alla particolare tecnica costruttiva, costituita essenzialmente da pieghe che ricordano gli origami cinesi, sono in grado di resistere a forze 300/400 volte superiori al loro peso! Inoltre la peculiare modularità degli elementi, attraverso semplici combinazioni, ne consente infiniti usi, atti a soddisfare qualsiasi tipo di esigenza di arredo o di allestimento fieristico. Infine la caratteristica di maneggevolezza del packaging permette un ingombro minimo in fase di trasporto e di stoccaggio e un agevole smaltimento, integrato nel circolo virtuoso di recupero degli imballaggi.

Ore 3.00 PM - Arch. prof. Luigi Alini

Titolo: *Costruire in cartone: utopia possibile*
L'esperienza, la ricerca e lo sviluppo di un'idea; il Cardboard Pavillion

Luigi Alini (Napoli 1968) Architetto, Dottore di Ricerca in Tecnologia dell'Architettura, Ricercatore in Tecnologia dell'Architettura (ICAR/12), Facoltà di Architettura di Catania, sede di Siracusa, dove tiene i corsi di Laboratorio di Progetto e Progettazione Esecutiva. Membro del collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Materiali e Innovazione Tecnologica per l'ingegneria e l'architettura, sede amministrativa Università degli Studi di Catania, Facoltà di Architettura di Siracusa, coordinatore prof. Carlo Truppi. È stato professore a contratto presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi "Federico II" di Napoli. Ha svolto attività di ricerca in Italia ed in Giappone sui temi dell'innovazione tecnologica, con particolare riferimento ai materiali, ai processi di industrializzazione edilizia e alla gestione integrata del progetto. Ha curato la prima mostra monografica allestita in Italia sull'opera del maestro giapponese Kengo Kuma, col quale ha in corso ricerche sull'uso innovativo di materiali della tradizione.

Il Cardboard Pavillion - Sperimentare nuove forme di didattica del progetto all'interno di 'condizioni reali', portare la didattica dall'aula al cantiere, offrire agli studenti la possibilità di confrontarsi con condizioni operative 'reali': un luogo, una funzione, un budget, una tecnica costruttiva, un materiale, un committente. Il Cantiere didattico sperimentale ripropone un modello formativo già percorso con risultati apprezzabili sul piano disciplinare da figure esemplari della cultura tecnologia del progetto e aspira a collocarsi nella scia di quella tradizione, in un momento storico in cui superare la distanza tra formazione e professione costituisce una stringente necessità.

Ore 3.30 PM - Arch. Giorgio Caporaso

Titolo: *Cartone: ecosostenibilità e ricerca.*
La contaminazione come risorsa, il cartone come mission

I prodotti Lessmore sono espressione di una vera e propria filosofia rispettosa dell'ambiente attenta alle esigenze di una vita sempre più mobile e mutevole. Tutti gli arredi e i complementi della linea

Ecodesign Collection disegnata da Giorgio Caporaso sono ispirati al design modulare, componibile per elementi, che guarda anche alla contaminazione, personalizzazione, riparabilità, separazione e disassemblabilità. Diversi materiali, primo fra tutti il cartone, ma anche il legno, il metacrilato, la bioplastica e i licheni vengono combinati tra loro per dare vita a prodotti unici e resistenti, capaci di durare nel tempo. Non solo. I materiali impiegati sono spesso già riciclati, o certificati FSC. Ma ad essere ecosostenibile è anche il modo in cui vengono utilizzati. La maggior parte degli elementi sono combinati tra loro ad incastro oppure avvitati o incollati per monomateriale, così da poter essere successivamente separati, disassemblati e riciclati. Componi-



bilità, modularità, trasformabilità, contaminazione, personalizzazione, riparabilità, separazione, disassemblabilità, riciclo, sensorialità sono le parole chiave.

Ore 4.00 PM - **Piera De Luca**

Titolo: *55100 Cardboard e la ricerca di Lucense.*
Lucca, il cartone, Lucense: una storia pionieristica

55100 è nata a Lucca, in Toscana, al centro del più grande Distretto Cartario d'Europa, dall'esperienza di LUCENSE, organismo di ricerca e società di servizi per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico. Forte della garanzia del Centro Qualità Carta, laboratorio di riferimento per l'Italia e grazie a una qualificata rete di artigiani, di aziende piccole e grandi che da secoli producono e trasformano la carta, si affaccia su un mercato che richiede sempre più personalizzazione, e come una sartoria "del cartone", è capace di realizzare progetti unici, su misura. Raccoglie la grande tradizione culturale e le competenze tecnologiche del Distretto Cartario lucchese per realizzare idee e progetti di allestimento ed arredo in cartone e materiali innovativi ed ecosostenibili, unendo tradizione e innovazione, conoscenza e passione, qualità e made in Italy. 55100 racconta la profonda sensibilità al design, nata negli anni dalle collaborazioni con architetti e studi di progettazione in Italia e nel mondo.